

FRA LO "SHALE GAS" E LE BIOMASSE

di Ferruccio Trifirò

L'utilizzo di "shale gas" per ottenere metano a basso prezzo ha completamente rivoluzionato l'industria chimica americana e sta per avere un forte impatto anche in Cina ed in Russia. In Europa questa tecnologia ha difficoltà a svilupparsi e per questo sono tutti preoccupati della possibilità dell'arrivo di una forte crisi dell'industria chimica, se non si trovano vie alternative per ottenere materie prime a basso costo.

Il 17 giugno scorso, durante la cerimonia del conferimento dei premi eni sulla ricerca, tenutasi al Quirinale in presenza del Presidente della Repubblica, il presidente dell'eni Emma Marcegaglia, nel suo discorso di apertura ha fatto

riferimento allo "shale gas" che ha risolto tutti i problemi dell'industria chimica americana e si è augurata che la ricerca possa trovare alternative per l'Europa per il reperimento di materie prime.

Il 23 giugno scorso durante l'Assemblea di Federchimica il presidente Cesare Puccioni ha fatto riferimento ai problemi dell'industria chimica europea ed uno di questi è stato individuato proprio nella mancanza di shale gas.

Infine il 2 luglio in Federchimica si è tenuto un workshop con 11 interventi, fra i quali quello di Maurizio Masi, direttore del Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria chimica "G. Natta" del Politecnico di Milano, con l'obiettivo di mostrare "come gli scenari geopolitici che ci circondano mostrano sempre più che il nostro futuro energetico sarà influenzato dal gas e dalla capacità che le nuove tecnologie avranno per estrarlo dai sedimenti geologici".

Quindi la mancanza di shale gas sta preoccupando anche l'industria chimica italiana, ma già una prima soluzione all'uso di materie prime alternativa è stata data il 16 giugno scorso a Porto Torres con l'inaugurazione della prima bioraffineria europea che, a partire da sostanze oleaginose, produrrà intermedi, monomeri, additivi, specialità e plastiche.

Porto Torres non è nuovo a questi eventi originali per la chimica; occorre ricordare che agli inizi degli anni Sessanta nel nostro Paese le più importanti industrie chimiche italiane fecero la scelta di sviluppare una chimica di anteguerra a partire da acetilene. Eni aveva inaugurato un impianto di produzione di acetilene da metano a Ravenna e la Montecatini, a Brindisi, un impianto di produzione di acetilene da nafta, che non è mai stato produttivo per la presenza di troppi sottoprodotti. La Sir, invece, a Porto Torres aveva inaugurato la produzione di olefine e di aromatici a partire dalla trasformazione della nafta e quindi era partita con un polo petrolchimico moderno. Attualmente a Porto Torres è stato inaugurato il primo dei sette impianti che costituiranno la bioraffineria che sarà integrata a monte con il territorio per la produzione di materie prime naturali e dovrà essere integrata a valle con la nascita di industrie chimiche delle specialità che possano utilizzare le biomaterie prime, i bioadditivi e bioausiliari prodotti nel polo verde.

Chiudo questo editoriale ricordando che dal 7 al 12 settembre, presso l'Università della Calabria, si svolgerà il Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana, durante il quale (il 9 settembre) si svolgerà l'assemblea generale dei soci.

Mi auguro di incontrarvi numerosi in quell'occasione.



Il Presidente

Roma, 12/6/2014
Prot. n. 2014-91

AI SOCI DELLA SOCIETÀ CHIMICA ITALIANA
AI MEMBRI DEL CONSIGLIO CENTRALE
AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Assemblea Generale dei Soci della Società Chimica Italiana è convocata per il giorno martedì 9 Settembre 2014, alle ore 7:00 in prima convocazione e alle ore 18:15 in seconda convocazione, presso l'Aula Magna del Centro Congressi "B. Andreotta" dell'Università della Calabria - Arcavacata di Rende - in concomitanza col XXV Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana "SCI 2014", per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Relazione del Consiglio Centrale sull'attività dell'anno corrente
3. Attività 2013
4. Bilancio consuntivo 2013
5. Programma di attività 2015
6. Quote sociali ed abbonamenti 2015
7. Bilancio preventivo 2015
8. Proposta di modifica del Regolamento Generale
9. Soci Onorari
10. Varie ed eventuali

Il Presidente

Prof. Raffaele Riccio